



Piazza, Giovanni XXIII



Arenario



Piazza Giovanni Paolo II



Casa Alessandro Volta

### DITTE ESECUTRICI DEI LAVORI

**ARCHITETTI CORBETTA & REDAELLI - Sovico**

progetto e direzione lavori

**LA PORTA MARIO - Lainate**

realizzazione Piazza

**CARNINI IRRIGAZIONI - Lazzate**

realizzazione impianto irrigazione e giochi d'acqua

**F.LLI SBAFFO - Ornavasso**

fornitura e posa in opera pietra naturale

**OO.FER. - Lentate sul Seveso**

fornitura arredo urbano e opere da fabbro

**ELETTROACUSTICA SWANN - Poviglio**

fornitura e realizzazione impianto amplificazione

**ANNETI MORENO - Lazzate**

tinteggiatura facciate

**SEVESO SIMONA - Cesano Maderno**

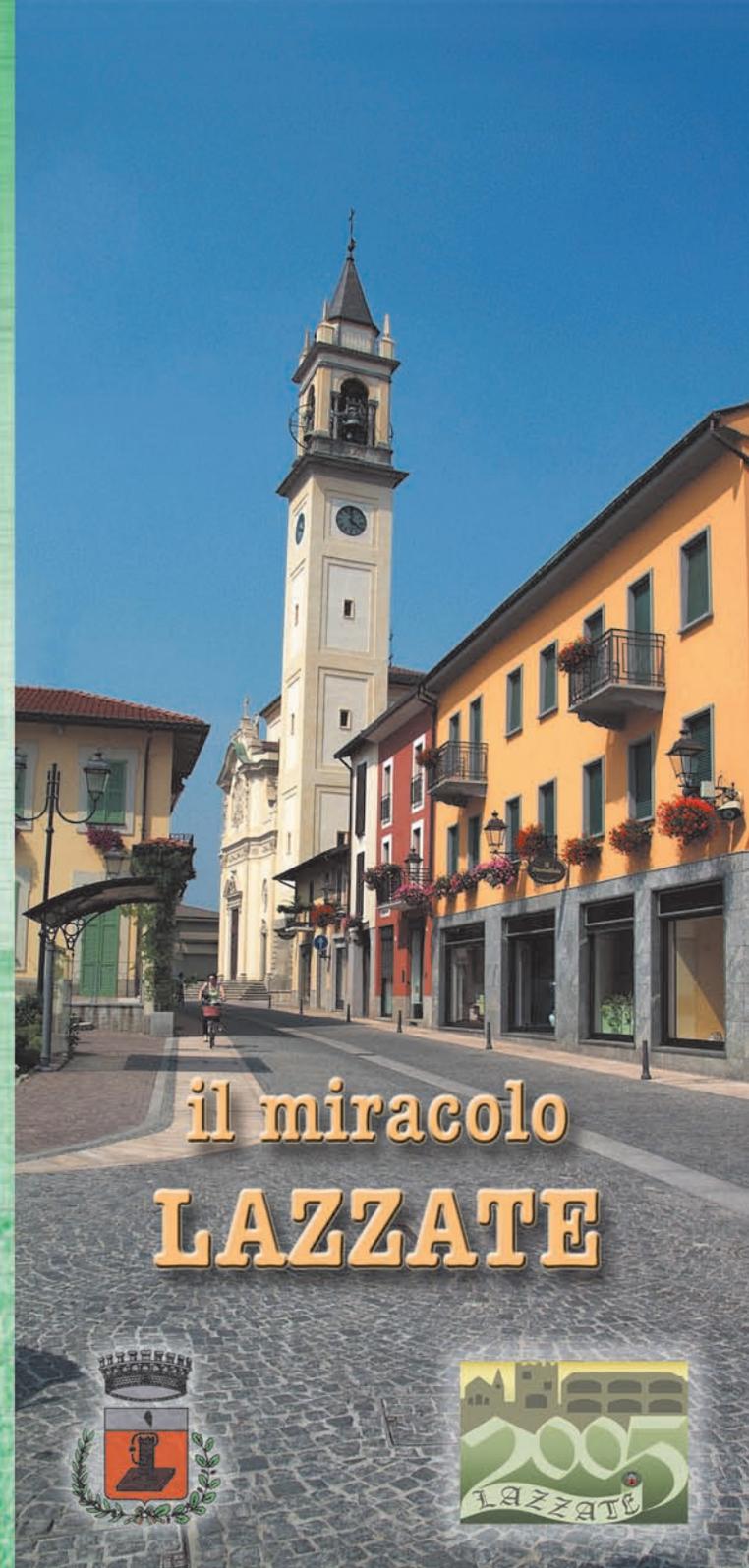
decorazioni murali

**GUBELA - Castiglione delle Stiviere**

fornitura segnaletica

**ARCH. MONICA TAGLIBUE - Meda**

coordinatrice progetto "Lazzate 2005"



il miracolo  
**LAZZATE**



## IL "MIRACOLO" LAZZATE

Quella che oggi possiamo ammirare è una Lazzate nuova, che affonda le radici nel proprio passato riscoprendone la storia, i valori e le tradizioni, ma al contempo proiettata con determinazione nel futuro.

Ribaltando l'approccio tradizionale dell'urbanistica, il progetto "Lazzate 2005" ha attivato procedure e promosso interventi pubblici e privati volti al recupero del Centro Storico: il Comune ha per primo riqualificato gli spazi pubblici, anche acquistando e demolendo edifici incompatibili, invitando così (senza alcun contributo) i privati cittadini a promuovere interventi di restauro, manutenzione e ristrutturazione edilizia dei propri immobili.

Un progetto ambizioso, un nuovo modo di interpretare il recupero e la valorizzazione degli immobili attraverso una visione più generale, orientata al benessere complessivo di tutta la comunità e per il quale è stata fondamentale la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti.

Obiettivo primario, "la qualità della vita": individuare e soddisfare i bisogni espressi da una cittadinanza che abita un territorio a prevalente vocazione residenziale, con forti connotazioni ambientali e storiche.

La riqualificazione della Piazza Giovanni XXIII, della via Volta, della via San Lorenzo, della via Vittorio Emanuele e degli edifici adiacenti ha comportato interventi su novanta fabbricati esistenti privati, la realizzazione di scavi, condotte e allacciamenti per diverse migliaia di metri, oltre a superfici pavimentate con tonnellate di pietra.

Dei lavori realizzati, molto si vede ma molto è nascosto: prima di arricchire il cuore di Lazzate con la nuova pavimentazione, l'arredo urbano curato nel dettaglio, gli elementi architettonici e gli edifici ristrutturati, sono state rinnovate le infrastrutture del sottosuolo, cioè quella serie di servizi di rete indispensabili per il buon funzionamento della città. Ma oltre alla rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, gas metano, troviamo una concentrazione di soluzioni tecnologiche avanzate al servizio del buon funzionamento dell'ente pubblico e del benessere dei cittadini: copertura con rete wireless degli edifici pubblici; un impianto di irrigazione automatico garantisce quotidianamente l'acqua necessaria al mantenimento di ogni singolo vaso, fioriera e aiuola, anche private, presente nel centro storico, a terra, sui balconi e sui lampioni, controllati a loro volta da centraline automatizzate in grado di regolare l'intensità di luce; telecamere installate in punti strategici, pur salvaguardando la privacy dei cittadini, scoraggiano i malintenzionati dal compimento di atti di danneggiamento o turbativa dell'ordine pubblico; altoparlanti sapientemente inseriti nell'arredo urbano possono diffondere musica durante le manifestazioni e divulgare avvisi in caso di necessità; cartelli stradali automatizzati sono in grado di modificarsi a seconda delle necessità.

Un borgo cittadino pensato per far sentire tutti a proprio agio, in grado di rendere piacevole la passeggiata per nonni e bambini, passando per i ragazzi, gli adulti e le giovani famiglie. Un centro storico completamente riqualificato e rimodernato che invoglia la popolazione residente a restare ad abitare nel cuore del proprio paese, anziché, come accade in tante realtà limitrofe, allontanarsene preferendo una anonima periferia, abbandonando la propria casa, vecchia e degradata, ed il proprio passato identitario, alla "conquista" di nuove culture e realtà sociali.



i  
e  
r  
i

o  
g  
g  
i